

GIOVANNI STORIALE LE MORTE VIVE DELLA NARRATIVA FEMMINILE DI FINE OTTOCENTO: CAROLINA INVERNIZIO E IL ROMANZO POPOLARE

Con oltre centotrentacinque romanzi pubblicati prima in appendice sui giornali e successivamente dalla casa editrice fiorentina Salani, Carolina Invernizio è una delle scrittrici più fruttuose e influenti del panorama editoriale italiano. Nata a Voghera nel 1851, Invernizio concentra la sua produzione tra la fine degli anni Settanta e l'inizio del XX secolo scrivendo quei feuilleton che meglio anticipano le tendenze delle moderne telenovelas: suspense, colpi di scena, morte che ritornano in vita, indagini, omicidi e vendette sono i principali ingredienti di storie tutt'altro che "rosa", guidate sempre però dalle sue immancabili protagoniste femminili. Agli albori della moderna industria editoriale, Carolina Invernizio è stata l'autrice dei primi veri romanzi di consumo: storie da una prosa umile, ma in grado di conquistare il pubblico con trame articolate, spesso inverosimili, ispirate a fatti di cronaca reali, cioè eventi di cui il pubblico neo-alfabetizzato voleva leggere e apprendere sempre di più. Il piano messo a punto con Salani per la vendita dei suoi libri era accurato, e il suo romanzo più famoso, *Il bacio d'una morta*, nel 1886 fu secondo in termini di vendite unicamente a *Cuore* di Edmondo De Amicis. Ricordata dai detrattori soltanto come «la casalinga di Voghera» e una «scrittrice per serve e portinaie», Carolina Invernizio fu un fenomeno editoriale e un'autrice di best-seller la cui popolarità andò ben oltre i confini del nostro Paese.



14.12.2019

**IL SABATO DEL BIBLIOFILO
VII CICLO**

**BIBLIOTECA NAZIONALE
BRAIDENSE**

Sala Maria Teresa

H. 10-11

Ingresso libero fino a
esaurimento posti



C.R.E.L.E.B.
Centro di Ricerca Europeo
Libro Editoria Biblioteca

